



*Al Presidente del Consiglio Comunale*

*Gianluca Giossi*

Il sottoscritto consigliere *Manuel Draghetti* presenta la seguente mozione e chiede di inserirla all'OdG del prossimo Consiglio Comunale:

### **AMPLIAMENTO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI NELL'AMBITO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI**

#### **PREMESSO CHE**

- il Sindaco è autorità sanitaria locale e in questa veste, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998, può anche emanare ordinanze contingibili e urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica;
- è innegabile che esistono delle carenze, che purtroppo permangono, rispetto il preciso e puntuale intervento sanitario territoriale, anche a causa della visione di Regione Lombardia volta alla ospedalizzazione del sistema sanitario regionale a discapito di una pianificazione d'intervento sul fronte della sanità territoriale lasciata sguarnita negli ultimi anni e mai potenziata;
- nel Sistema Sanitario Lombardo, infatti, quasi il 50% delle prestazioni sanitarie sono effettuate dalla sanità privata di natura prevalentemente ospedaliera con la conseguenza che tale visione ha inevitabilmente marginalizzato la sanità territoriale e la presa in carico della cronicità;
- tali carenze rispetto alla eccessiva ospedalizzazione del territorio sono il risultato di una aziendalizzazione del Sistema Sanitario che, a partire dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e la sua successiva attuazione in Regione Lombardia, ha determinato una eccessiva presenza del sistema privato;
- è altresì innegabile che l'emergenza sanitaria da Coronavirus ha palesato i limiti, le carenze e le disfunzioni della sanità territoriale che non essendo stata potenziata ha vacillato di fronte l'epidemia ed è stata purtroppo investita e sopraffatta.

## **CONSIDERATO CHE**

- la legge regionale n. 23, del 11 agosto 2015, non è stata in grado, per effetto di una previsione organizzativa troppo complessa, di porre in essere una disciplina normativa in grado di offrire ai cittadini lombardi una medicina territoriale e di continuità che risponda alle esigenze dei cittadini.

## **RILEVATO INFINE CHE**

- il ruolo dei Comuni e dei Sindaci nell'ambito della legge 33/2009 e successive modificazioni è ben definito dall'articolo 20, che disciplina la conferenza dei Sindaci:
  - 1) La conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci, o loro delegati, dei Comuni compresi nel territorio delle ATS e si articola, come previsto dall'articolo 7 bis, in:
    - a) assemblea dei Sindaci del distretto;
    - b) assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale.
  - 2) Le conferenze dei Sindaci, in particolare ai fini della presente legge:
    - a) formulano, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ATS di competenza, proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio-sanitaria e sociale. Partecipano inoltre alla definizione dei piani socio-sanitari territoriali all'interno delle cabine di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f;
    - b) partecipano alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ATS con particolare riferimento a quelli relativi alle ASST;
    - c) promuovono l'integrazione delle prestazioni e/o delle funzioni sociali, con le funzioni e/o le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria anche favorendo, a tal fine, la costituzione tra i Comuni di enti o soggetti aventi personalità giuridica;
    - d) esprimono il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.
  - 3) Per l'esercizio delle sue funzioni la conferenza dei Sindaci si avvale del consiglio di rappresentanza dei Sindaci eletto dalla conferenza stessa.
  - 4) Il funzionamento della conferenza, delle assemblee dei Sindaci e del consiglio di rappresentanza dei Sindaci è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente e sentiti i rappresentanti delle associazioni regionali delle autonomie locali.
  - 5) L'assemblea dei Sindaci del distretto, anche con l'ausilio delle sue articolazioni per ambiti distrettuali svolge altresì le funzioni del comitato dei Sindaci del distretto di cui all'articolo 3 quater del d.lgs. 502/1992 ed è disciplinata con la deliberazione di cui al comma 4.
- Sul BURL del 10 agosto 2016 è stato pubblicato il regolamento di funzionamento della conferenza dei Sindaci che all'articolo 10 riporta che "l'assemblea dei Sindaci del distretto

promuove, almeno una volta l'anno un incontro pubblico con i cittadini, in cui illustra l'attività svolta" che non pare mai essere stata indetta;

## **VISTO**

- l'art. 10 del Regolamento di funzionamento delle assemblee dei Sindaci del distretto e delle assemblee dei Sindaci nell'ambito distrettuale recante diritti di partecipazione all'Assemblea dei Sindaci del Distretto il quale al comma 1 prevede che: "l'Assemblea dei Sindaci del Distretto promuove, almeno una volta l'anno un incontro pubblico con i cittadini, in cui illustra l'attività svolta"; al comma 2 stabilisce che: "l'Assemblea può promuovere consultazioni, invitando a parteciparvi i cittadini dei Comuni facenti parte del distretto, le loro organizzazioni anche Sindacali, e loro espressioni associative, ivi comprese le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti, allo scopo di raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi". E, infine, al comma 3 si prevede che: "A fini conoscitivi può invitare ad apposita riunione il Direttore di Distretto dell'ATS e i Responsabili dei Dipartimenti, in relazione ad argomenti che l'Assemblea intende portare all'attenzione della Conferenza dei Sindaci".

Alla luce di queste premesse,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA IMPEGNA LA GIUNTA:**

- 1) ad attivarsi nell'ambito della conferenza dei Sindaci, affinché nell'ambito del procedimento di revisione della legge 23 del 2015 il ruolo degli enti locali possa ritornare ad essere centrale;
- 2) ad attivarsi, in conformità a quanto previsto all'art. 10 del Regolamento di funzionamento delle assemblee dei Sindaci del distretto e delle assemblee dei Sindaci nell'ambito distrettuale, al fine di convocare un incontro pubblico in tema di sanità e, in particolare, in ordine al riassetto organizzativo delle ATS Valpadana e del ruolo delle relative ASST.

Crema, lì 10 dicembre 2020

Il Consigliere Comunale del "MoVimento 5 Stelle"

*Manuel Draghetti*

